Regione Veneto

Città Metropolitana di Venezia

Città di Eraclea

P.P.A.

VARIANTE al Piano Particolareggiato dell'Arenile

R		

Dichiarazione di sintesi

Progettisti

urb. Francesco Finotto

arch. Valter Granzotto

arch. Andrea Gabatel

Collaboratori

urb. Mirco Barbiero

Responsabile Area Tecnica

dott.ssa Lara Santoro

Collaboratori

dott. Thomas Fiorindo

Il Sindaco

Nadia Zanchin

PROTECO engineering

PROTECO engineering s.r.l. - Via Cesare Battisti n.39 | 30027 San Dona' di Piave (VE) | Cod. Fisc. e Part. IVA 03952490278 | tel 0421-54589 | fax 0421 54532 | mail: protecoeng@protecoeng.com| Pec:protecoengineeringsrl@legalmail.it

Novembre 2024

COMUNE DI ERACLEA

PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'ARENILE

VARIANTE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(a seguito di parere V.A.S.

n. 230 del 26 Settembre 2024)

Redazione:

PROTECO engineering

urb. Francesco Finotto

arch. Andrea Gabatel

urb. Mirco Barbiero

Novembre 2024

INDICE

1. Premessa 3

2. Il rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni..... 4

3. Le ragioni per le quali è stata scelta la variante al Piano 7

4. Le osservazioni e i pareri pervenuti 10

4.1. Sintesi dei pareri degli enti e recepimento delle prescrizioni 10

1. Premessa

Con la presente "Relazione di sintesi" si intende adempiere a quanto richiesto con parere motivato n. 230 del 26 settembre 2024, avente ad oggetto il "Rapporto Ambientale alla Valutazione al Piano Particolareggiato dell'Arenile" del Comune di Eraclea (VE). Questo parere è seguito al parere motivato n. 267 del 21/12/2023 della Commissione Regionale VAS che ha determinato, per l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, l'assoggettamento a procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica della variante al PPA.

I pareri pervenuti da parte degli enti sono:

- Distretto Idrografico delle Alpi Orientali acquisito al prot. Reg. n.248159 del 23/05/2024
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti acquisito al prot. reg. n. 262150 del 30/05/2024
- Consorzio Bonifica Veneto Orientale acquisito al prot. reg. n. 287541 del 14/06/2024
- VERITAS SPA acquisito al prot. reg. n. 287716 del 14/06/2024
- ULSS N. 4 acquisito al prot. reg. n. 289644 del 17/06/2024
- Citta Metropolitana di Venezia acquisito al prot. reg. n.308147 del 26.06.2024
- Direzione Turismo prot. reg. n. 324791 del 04/07/2024

Il presente documento, redatto sulla base delle indicazioni riportate all'interno dell'allegato A alla DGR 545 del 9/05/2022 nonché dell'articolo n. 17 del D.Lgs. 152/2006, esprime in sintesi il percorso di integrazione tra il processo di pianificazione, in senso stretto, e la procedura valutativa sviluppata in sede di VAS.

Nei successivi capitoli si riportano le modalità di integrazione tra i due momenti sviluppati in fase di redazione della variante al PPA di Eraclea.

2. Il rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni

Il Piano Particolareggiato dell'Arenile non si configura quale Piano Urbanistico Attuativo ordinario poiché la procedura di formazione e variazione dello stesso non si esaurisce in ambito comunale, costituendo ai sensi dell'art. 47 della LR 33/2002 variante parziale del piano regolatore generale secondo le procedure semplificate previste ai commi da 10 a 14 dell'art. 50 della LR 61/1985.

Il procedimento di formazione e variazione dei contenuti del Piano Particolareggiato risulta quella del Piano degli Interventi, secondo le disposizioni degli art. 18 della LR 11/2004, ferma restando la necessità per i comuni di acquisire tutti i pareri necessari per l'approvazione di una variante urbanistica, nonché quelli specificamente richiesti per lo strumento di cui trattasi;

L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri Enti pubblici, associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

Di seguito si riportano in sintesi i passaggi che hanno portato all'emissione del Parere conclusivo della Commissione VAS.

Nella fase concertativa preliminare all'adozione del Piano Particolareggiato dell'Arenile si sono svolti i seguenti incontri:

- in data 17/12/2021 si è svolto l'incontro presso la sala consiliare di Eraclea tra gli uffici Urbanistica e Demanio delle Amministrazioni comunali di Jesolo ed Eraclea, ciascuna coadiuvata dai tecnici incaricati alla redazione del Piano Particolareggiato dei singoli arenili coinvolti;
- in data 22/03/2022 il Comune di Eraclea ha convocato presso la sala consiliare i presidenti dei consorzi delle aree servizi ed i tecnici professionisti che hanno curato i progetti esecutivi di settore;
- in data 13/04/2022 il Comune di Eraclea ha convocato presso la sala consiliare la Capitaneria di Porto di Venezia, il Comando Circondariale di Caorle e l'Agenzia del Demanio,
- in data 10/01/2023 l'Amministrazione Comunale ha convocato presso la sala consiliare i presidenti dei consorzi e i concessionari;
- in data 19/01/2023 si è svolto un secondo tavolo tecnico che ha coinvolto lo studio incaricato alla redazione del Piano ed i concessionari;

Al termine della fase concertativa la Variante al PPA è stata adottata con DCC n. 24 del 27/04/2023.

Successivamente alla pubblicazione e al deposito della variante al PPA sono pervenute 2 osservazioni di seguito riportate:

- Osservazione nr. 1 (15/06/2023 prot. 13580) sottoscritta da:
    - BAR LECCI K.A.F.I. snc di Pasqual Helga Giovanna & c.
    - BAR PINETA snc di Sartori Gloria & c.
    - MIRAMARE sas di Rizza Marina & c.
    - BAR ABETI snc di Cecchetto Bruna & c.;

- Osservazione nr. 2 (28/06/2023 prot. 14456) sottoscritta da Granzotto Andrea in qualità di direttore dell'Associazione Commercio Turismo e PMI mandamento di San Donà – Jesolo (ASCOM) per conto di:
    - MIRAMARE sas di Rizza Marina & c. U.M.I. 2 (ex Settore SA2);
    - CONSORZIO "LA PINETA" - ATI "Cecconato Andrea e Marangoni e Rossi di Zago Elisa e C. Snc" U.M.I. 2 (ex Settore SA2).

A seguito della pubblicazione e del deposito di cui sopra è stata formulata nr. 1 (una) osservazione fuori termine, depositata agli atti dell'ufficio Urbanistica:

- Osservazione nr. 3 (05/07/2023 prot. 15035): sottoscritta dal Consigliere Comunale Burato Giovanni;

La procedura di Screening VAS ha avuto inizio in data 14/06/2023. Con parere n. 267 del 21/12/2023 la Commissione Regionale per la VAS si è espressa sulla verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante al PPA rilevando la necessità di assoggettare la variante alla procedura di VAS al fine di svolgere opportuni approfondimenti e valutazioni in merito alla sussistenza di possibili effetti sinergici relativi alla pressione antropica generata, oltre che dal PUA Valle Ossi, anche dall'attuazione di interventi previsti da altri strumenti di pianificazione territoriale/urbanistica, anche dei comuni confinanti, nonché di analizzare le aree che a seguito di riperimetrazione dell'ambito di PPA, risultano disciplinate da altri strumenti di pianificazione locale.

A seguito dell'emissione del parere n. 267 del 14/06/2023 è stata avviata la fase di consultazione per la procedura di VAS della Variante al PPA, adottando con DCC n. 24 del 24/04/2023 il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza Ambientale.

Successivamente è stata attivata ed effettuata una fase di scoping finalizzata alla corretta individuazione, caratterizzazione ed analisi delle emergenze ambientali oggetto di valutazione.

Nel periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni sulla variante al Piano, sul Rapporto Ambientale o sulla Sintesi non Tecnica.

Con nota prot. n. 211583 del 02/05/2024 l'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, ha inviato richiesta di parere ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAV - Area Tecnica e Gestionale U.O. Valutazioni VIA VAS Grandi Opere Ambiente e Salute
- Città Metropolitana di Venezia
- Consorzio di Bonifica Veneto Orientale – Basso Piave
- Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Provincie di Belluno, Padova e Treviso
- Ulss n. 4 "Veneto Orientale"
- Consiglio di Bacino Veneto Orientale
- Veritas spa
- Capitaneria di Porto Sezione Demanio

- Agenzia del Demanio
- Provveditorato Interregionale opere marittime per il Veneto – Ufficio Salvaguardia di Venezia
- Ufficio delle Dogane – Direzione Regionale per il Veneto
- Ufficio Circondariale Marittimo
- Comune di Caorle
- Comune di Jesolo
- Direzione Turismo
- Direzione Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Geologico e Attività Estrattive

Alla richiesta dell'U.O. VAS, VINCA e NUVV sono pervenuti complessivamente 7 pareri (già citati in premessa) da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, ossia:

- Distretto Idrografico delle Alpi Orientali acquisito al prot. Reg. n.248159 del 23.05.2024
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti acquisito al prot. reg. n. 262150 del 30/05/2024
- Consorzio Bonifica Veneto Orientale acquisito al prot. reg. n. 287541 del 14/06/2024
- VERITAS SPA acquisito al prot. reg. n. 287716 del 14/06/2024
- ULSS N. 4 acquisito al prot. reg. n. 289644 del 17/06/2024
- Citta Metropolitana di Venezia acquisito al prot. reg. n.308147 del 26.06.2024
- Direzione Turismo prot. reg. n. 324791 del 04/07/2024

Con il Parere motivato n. 230 del 26/09/2024 la Commissione Regionale per la VAS si è espressa con parere positivo sulla Variante al Piano Particolareggiato dell'Arenile.

3. Le ragioni per le quali è stata scelta la variante al Piano

Durante la procedura di VAS della variante al PPA sono stati presi in considerazione tre scenari alternativi al PPIA Vigente che hanno permesso di evidenziare come la proposta di Variante al PPA adottata con DCC n. 24 del 27/04/2023 sia la soluzione che presenta maggiori livelli di tutela per le matrici ambientali di riferimento dell'analisi.

Gli scenari presi in considerazione sono:

SCENARIO 0: PPIA VIGENTE: Lo scenario 0 rappresenta il mantenimento delle previsioni urbanistiche del Piano Particolareggiato Intercomunale dell'Arenile vigente.

Lo scenario prevedeva le seguenti Azioni:

1. Ambito intercomunale del Piano (non più attuabile in quanto il comune di Jesolo ha approvato un atto di risoluzione dell'accordo di programma relativo alla pianificazione intercomunale);
2. Zonizzazione di aree retrostanti l'arenile;
3. Gestione arenile ripartita in 4 settori;
4. Fasce funzionali disegnate a partire dallo stato di fatto del 2004;
5. Ripartizione del fronte di area libera su ciascun settore non proporzionato al fronte concessionabile (nel caso del settore 1 l'area libera è collocata su territorio comunale di Jesolo).
6. Soggiorno all'ombra concentrato all'interno del settore 1 e a ridosso dei chioschi nei settori 2 e 3.

SCENARIO 1: PROPOSTA DI VARIANTE PPA: Lo scenario 1 considera un'alternativa, che è stata suddivisa in due sotto soluzioni, che attua uno degli indirizzi proposti dall'amministrazione durante la fase di stesura del Piano e che mira ad aumentare l'offerta di soggiorno all'ombra in maniera concentrata, in un caso a ponente mentre nell'altro a levante.

Le azioni dell'alternativa 1.1 sono:

1. Ridefinizione dell'ambito del Piano Particolareggiato dell'Arenile ricomprendendo solamente il territorio Comunale di Eraclea;
2. Esclusione delle aree demaniali marittime retrostanti all'arenile non funzionali alla balneazione in conformità con quanto definito dalla L.R.33/2002;
3. Superamento della ripartizione dell'arenile in 4 settori (Sa1, Sa2, Sa3 e Sa4) e individuazione di 3 Unità Minime di Intervento (UMI) in conformità alla L.R.11/2004 e definizione degli spazi scoperti di pertinenza ai chioschi;
4. Rimodulazione delle fasce funzionali (servizi di spiaggia e soggiorno all'ombra) sulla base dei nuovi limiti delle aree di vegetazione dei litorali marina riperimetrati dal Corpo Forestale dello Stato e dal Progetto Life Redune;
5. Ripartizione di un fronte di area libera pari al 7% del fronte concessionato all'interno di ciascuna UMI e del 13% all'esterno dalle UMI.

6. Ridistribuzione dei fronti di soggiorno all'ombra e spiaggia libera all'interno delle 3 UMI e ampliamento in profondità della superficie di soggiorno all'ombra in corrispondenza dell'UMI 1;

Le azioni dell'alternativa 1.2 sono:

1. Ridefinizione dell'ambito del Piano Particolareggiato dell'Arenile ricomprendendo solamente il territorio Comunale di Eraclea;
2. Esclusione delle aree demaniali marittime retrostanti all'arenile non funzionali alla balneazione in conformità con quanto definito dalla L.R.33/2002;
3. Superamento della ripartizione dell'arenile in 4 settori (Sa1, Sa2, Sa3 e Sa4) e individuazione di 3 Unità Minime di Intervento (UMI) in conformità alla L.R.11/2004 e definizione degli spazi scoperti di pertinenza ai chioschi;
4. Rimodulazione delle fasce funzionali (servizi di spiaggia e soggiorno all'ombra) sulla base dei nuovi limiti delle aree di vegetazione dei litorali marina riperimetrati dal Corpo Forestale dello Stato e dal Progetto Life Redune;
5. Ripartizione di un fronte di area libera pari al 7% del fronte concessionato all'interno di ciascuna UMI e del 13% all'esterno dalle UMI.
6. Ridistribuzione fronti di soggiorno all'ombra e spiaggia libera all'interno delle 3 UMI e estensione verso levante dell'UMI 3 con previsione di nuova di fascia di soggiorno all'ombra e fascia a servizi attrezzata;

SCENARIO 2: VARIANTE PPA ADOTTATA: Lo scenario 2 considera l'applicazione della Variante al Piano Particolareggiato dell'arenile così come adottata con DCC n. 24 del 27/03/2023. I contenuti della variante sono stati definiti dalla presente amministrazione e sono state oggetto di confronto durante l'attività concertativa svoltasi mediante incontri con gli operatori del settore (presidenti dei consorzi e consorziati) e con gli uffici dell'agenzia del demanio.

Le azioni dell'alternativa sono:

1. Ridefinizione dell'ambito del Piano Particolareggiato dell'Arenile ricomprendendo solamente il territorio Comunale di Eraclea;
2. Esclusione delle aree demaniali marittime retrostanti all'arenile non funzionali alla balneazione in conformità con quanto definito dalla L.R.33/2002;
3. Superamento della ripartizione dell'arenile in 4 settori (Sa1, Sa2, Sa3 e Sa4) e individuazione di 3 Unità Minime di Intervento (UMI) in conformità alla L.R.11/2004 e definizione degli spazi scoperti di pertinenza ai chioschi;
4. Rimodulazione delle fasce funzionali (servizi di spiaggia e soggiorno all'ombra) sulla base dei nuovi limiti delle aree di vegetazione dei litorali marina riperimetrati dal Corpo Forestale dello Stato e dal Progetto Life Redune;
5. Ripartizione di un fronte di area libera pari al 7% del fronte concessionato all'interno di ciascuna UMI e del 13% all'esterno dalle UMI (concentrato a levante). Introduzione nella normativa della modalità di ripartizione dei costi dei servizi generali (sorveglianza, salvataggio, e il primo soccorso, la manutenzione ordinaria) da sostenere le aree di spiaggia libera, sia comprese all'interno delle UMI che esterne.

Per queste ultime le spese sono ripartite proporzionalmente per una quantità pari al 13 % del fronte di arenile concessionato all'interno di ciascuna UMI;

6. Ridistribuzione delle aree di soggiorno all'ombra e spiaggia libera all'interno delle 3 UMI con una estensione limitata del soggiorno all'ombra dell'UMI n. 3 verso levante.

Come detto all'inizio del presente capitolo, a seguito di analisi comparativa matricale, è emerso che lo scenario n. 2 relativo alla variante adottata sia da ritenersi preferibile rispetto alle alternative.

4. Le osservazioni e i pareri pervenuti

Le osservazioni pervenute sono in totale tre come riportato al capitolo n. 3 del presente documento.

I pareri pervenuti sono stati in totale 7. Questi ultimi sono stati sintetizzati ed è stata predisposta puntuale descrizione delle modalità di adempimento nel capitolo seguente.

4.1. Sintesi dei pareri degli enti e recepimento delle prescrizioni

In conformità a quanto richiesto nel parere n. 239 del 30 settembre 2021, si riportano di seguito le modalità con le quali si intende adempiere alle prescrizioni.

	Prescrizione	Modalità di adempimento
1	**Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.** Il parere riporta che: 1. Tutto ciò premesso, al fine di valutare la coerenza e la conseguente adozione della variante in oggetto, rispetto alle Norme Tecniche di Attuazione del PGRA, è necessario acquisire l'attestato di rischio elaborato con il software Herolite, secondo la procedura indicata nella piattaforma SIGMA. 2. Con riferimento all'art. 3 comma 6-8 e all'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante in esame, ed alla possibilità di attuare gli interventi in via diretta, si evidenzia che tutti gli interventi previsti dal Piano Particolareggiato dovranno essere conformi a quanto contenuto nell'allegato V del PGRA	Di seguito si riportano puntualmente le modalità di adempimento di ciascuna prescrizione 1. In ottemperanza al parere è stato predisposto l'attestato di rischio per ciascun ambito di variante ricadente all'interno del perimetro definito dal PPA. L'interrogazione del software Herolite ha permesso di verificare che gli ambiti di variante risultino classificabili in classe di rischio idraulico ≤ R2. **Quanto osservato non comporta modifiche al piano**. **2. Si prende atto, quanto osservato non comporta modifiche al piano.**
2	**Capitaneria di porto Venezia** L'ente precisa quanto segue: 1. Il sistema dei percorsi e dei servizi di spiaggia (passerelle) posto sull'arenile, se posizionato anche oltre la stagione estiva, dovrà essere mantenuto in buono stato di conservazione e ripristinato qualora ammalorato, al fine di non causare pericolo alla pubblica incolumità e/o intralcio lungo l'arenile; 2. Tutti i servizi di spiaggia che	**Il contributo dell'ente non determina modifiche al Piano.**

	comprendono al loro interno anche servizi igienici dovranno ottenere le previste autorizzazioni allo scarico idrico e, se già esistenti, dovranno essere adeguati secondo quanto previsto dalla normativa vigente; 3. Le aree di arenile destinate al libero transito, in particolare la fascia compresa entro i 5 metri dalla battigia, sono strumentali all'attività di ostacolo/struttura al fine di permettere il transito dei mezzi di soccorso, come disciplinato anche dall'Ordinanza di Sicurezza Balneare in vigore; 4. L'illuminazione su tutto l'arenile dovrà avere caratteristiche tali da non arrecare disturbo alla navigazione in mare; 5. Non dovranno in alcun modo essere manomesse o alterate, attraverso l'asportazione di sabbia o vegetazione, le dune presenti lungo l'arenile, al fine di tutelare e preservare l'ambiente costiero.	
3	**<u>Consorzio di bonifica Veneto Orientale</u>** L'ente esprime parere favorevole al piano.	**Il parere non determina modifiche al PPA.**
4	**<u>Veritas</u>** In riferimento a quanto in oggetto, con la presente si confermano le osservazioni trasmesse con ns. Prot. N. 62117/23 del 19/07/2023 che di seguito citiamo: 1. dovranno essere mantenute libere le aree di transito lungo la fascia libera (5+2 metri) e devono essere realizzati idonei passaggi nelle strutture (pennelli al mare, pontili, ecc.) che intercettano la fascia di transito, per consentire il passaggio a monte; il passaggio realizzato deve tenere conto delle pendenze soprattutto in relazione alla dinamica di erosione e di deposito del terreno circostante; 2. eventuali strutture come postazioni per la sorveglianza, posizionamento di natanti per il salvataggio o a noleggio non devono ostacolare l'area di transito e non devono essere posizionati a ridosso di pontili o dei pennelli; 3. si rende necessario individuare specifici accessi al mare dedicati ai mezzi di raccolta dei rifiuti	**Si prende atto, quanto osservato non comporta modifiche al piano.**

	garantendo adeguate distanze minime tra gli stessi, al fine di garantire l'entrata e l'uscita in tempi rapidi in caso di emergenza. Tali accessi dovranno essere carrabili e adeguatamente pavimentati (ove necessario) idonei al passaggio di mezzi pesanti ed aventi una larghezza minima di 6 metri che dovrà rimanere libera al transito. 4. dovranno essere individuati luoghi idonei alla collocazione delle attrezzature/contenitori porta rifiuti direttamente sulla battigia la cui gestione sarà a carico delle concessioni. 5. il servizio di svuotamento di detti contenitori potrà essere effettuato dall'Ente gestore solo confermando i contenitori in aree accessibili ai mezzi di raccolta, come previsto da regolamento; le strade di accesso a tali aree dovranno avere le seguenti caratteristiche: • Larghezza della careggiata superiore a mt. 2,7 con; • Doppio senso di marcia (quindi larghezza minima 5,4 mt.); • Non è possibile effettuare lunghe retromarce; • Pendenza inferiore all'8%; • Necessità di percorrere a piedi distanze inferiori a mt. 30 con attività di sollevamento manuale dei carichi; • Fondo stradale sconnesso. Andranno, pertanto, individuati luoghi conformi per l'esposizione di detti attrezzature/contenitori a monte dell'arenile lungo la via transitabile più vicina; 6. dovranno essere individuate adeguate aree apposite di stoccaggio delle biomasse provenienti da eventi meteorici eccezionali in aree libere, al fine di poter liberare la battigia velocemente prima del successivo avvio verso gli impianti di destinazione.	
5	**<u>Ulss 4 Veneto Orientale</u>** Il parere non prevede prescrizioni.	**Il parere non determina modifiche al PPA.**

6	**<u>Città metropolitana di Venezia</u>** L'ente ha presentato le seguenti osservazioni: 1. Si rileva che gli interventi che in futuro potranno essere attivati tramite le due modalità delineate a pag. 16 del Rapporto Ambientale, progetti esecutivi di comparto e intervento diretto, dovranno essere sottoposte alle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale. 2. Con riferimento al numero di utenti in cumulo tra gli attuali e quelli derivanti dalla realizzazione del progetto "Valle Ossi" (si vedano i conteggi alle pag. 55-61 del Rapporto Ambientale), si raccomanda che sia attentamente valutata la capacità recettiva degli arenili oggetto dei Piani Particolareggiati nei Comuni di Eraclea e Jesolo. 3. Si raccomanda, in aggiunta a quanto già riportato nel Rapporto Ambientale, il rispetto delle previsioni derivanti dalle azioni AC.001 "Attuazione linee guida gestione integrata della zona costiera" e AB.001 "Contratto di costa Veneta" contenute nel PAESC d'area adottato dal Comune di Eraclea con Delibera del Consiglio n.13 del 31/03/2021.	Di seguito si riporta puntualmente le modalità di adempimento a ciascuna osservazione: 1. **Si prende atto, quanto osservato non comporta modifiche al piano**; 2. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**; 3. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**.
7	**<u>Direzione turismo</u>** L'ente ha presentato le seguenti osservazioni: 1. Art. 9 comma 5 NTA di Variante: …si raccomanda comunque di tenere presente la DGR n. 29/08/2023; 2. Art. 9 commi 4 e 6 NTA di Variante: con riferimento ai Servizi di spiaggia (Fascia funzionale C), l'art. 9 delle NTA di Variante prevede che nella zona afferente alla spiaggia di ponente (UMI 1) dovrà essere realizzato un percorso pedonale, "in piastre quarzate di cls colorato o graniglia di marmo sabbiate, con andamento curvilineo, avente larghezza minima di ml 2,0. In prossimità di questo dovranno essere collocati, entro scavo, tutti i	Di seguito si riporta puntualmente le modalità di adempimento a ciascuna osservazione: 1. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**; 2. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**;

		sottoservizi per l'adduzione dell'acqua, luce e scarichi fognari". L'articolo precisa anche che nella parte di levante (UMI 2 e 3), date le caratteristiche morfologiche e ambientali dell'area, il percorso pedonale "potrà essere realizzato in assito di larice o similare", illustrando un modello tipologico, non vincolante, nel quale è possibile vedere, in sezione, l'elemento costituente il piano di camminamento poggiare su un sostegno ancorato al terreno. Dalla Tavola 13 "Raffronto delle aree oggetto di variante" tale previsione risulta associabile all'area di analisi 65, ma l'elaborato non permette una localizzazione precisa rispetto al possibile interessamento degli habitat 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) e 2270* Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster. Si prende atto, comunque, di quanto dichiarato nello Studio di Incidenza Ambientale circa il fatto che "La Variante in oggetto riconosce all'ambito della pineta e all'area delle dune il loro pregio ambientale; ne promuove il ripristino e la conservazione limitando gli interventi ammissibili ad operazioni di miglioramento dell'assetto naturalistico". Lo Studio, in effetti, valuta nulla la significatività negativa delle incidenze associabili all'intervento, prendendo anche in considerazione le misure di conservazione di cui all'Allegato B della DGR 786/2016 che prevedono specifici divieti e obblighi a tutela dell'integrità morfologica e funzionale dei due habitat. Ciò premesso, non si ravvisano elementi di contrarietà alla realizzazione di tale intervento, a condizione che sia attuato senza determinare perturbazioni o compromissioni degli habitat 2270* e 2120 e nel rispetto delle Misure di Conservazione, con particolare riferimento al divieto di asporto di	

	materiali e alterazione dei profili di cui all'art. 204 dell'All. B alla DGR 786/2016;	
	3. Art. 12 (Area Cani): coerentemente con le pertinenti Misure di Conservazione, citate anche nello Studio di Incidenza Ambientale, la proposta di Variante dovrà tenere conto del divieto, di cui all'art. 287 dell'All. B alla DGR 786/2016, di accesso ai cani nei tratti di spiaggia in cui è accertata la nidificazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*) e l'obbligo di condurre i cani al guinzaglio (art. 297 dell'All. B alla DGR 786/2016) in presenza di specie avicole *Caprimulgus europaeus.* Si raccomanda di esplicitare tali indicazioni nel testo dell'articolo.	3. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**;
	4. Art. 14 NTA di Variante: si prende atto della soppressione della previsione di realizzazione di nuovi chioschi (art. 13 Piano vigente);	4. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**;
	5. Art. 15 (area di vegetazione dei litorali marini): per quanto riferito nello Studio di Incidenza, all'interno di quest'area sono identificate e tutelate le dune e la pineta per cui la Variante prevede l'allineamento con gli interventi, ad oggi già realizzati, nell'ambito del progetto LIFE REDUNE. Il disposto di cui al presente articolo appare coerente con le azioni di tutela sin qui attuate. Con riferimento alla eventuale necessità di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria di cui al comma 5, e agli attraversamenti di tratti di dune, di cui al comma 6, si ribadisce quanto già sopra evidenziato in relazione alla tutela degli habitat 2270* e 2120 e al rispetto delle relative Misure di Conservazione. Al riguardo, e con riferimento anche agli interventi gestionali di cui ai commi 1 e 2, si ricorda che con DGR 261/2022 la Regione del Veneto ha approvato le *Linee guida per la fruizione sostenibile e la corretta gestione per la*	5. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano;**

	conservazione a lungo termine degli ecosistemi dunali (allegato A). In esse sono definite, oltre alle pertinenti Misure di Conservazione, anche modalità gestionali e pratiche operative che si raccomanda di tenere presenti. Si suggerisce pertanto di recepire nel testo un esplicito richiamo alla citata DGR 261/2022.	
8	**<u>Unità organizzativa Commissione VAS, VINCA, NUVV.</u>** Il parere prescrive quanto segue: 1. Di non interessare ovvero sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e, negli ambiti di variante al Piano a questi contermini, di mettere in atto idonee modalità attuative tali da non determinare, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali (che comporterebbero il relativo degrado). A tal fine: a. Andranno ridefiniti, all'interno del sito ZSC IT3250013 "Laguna del Mort e Pinete di Eraclea", il tracciato del percorso pedonale in spiaggia di progetto (azione di piano n. 65) e l'area dei servizi di spiaggia (azione di piano n. 5 e 8), distanziandoli adeguatamente dal complesso dunale; b. Per le strutture relative ed afferenti al percorso pedonale in spiaggia di progetto e ai servizi di spiaggia, di cui all'art. n. 9 comma 10, sia ammessa solamente la realizzazione di strutture provvisorie, con materiali idonei e rimovibili a conclusione della stagione balneare, laddove posti entro una distanza non inferiore a 10 metri dal sistema dunale; 2. Di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate, provvedendo: a. All'applicazione delle indicazioni	Di seguito si riporta puntualmente le modalità di adempimento di ciascun parere: 1. **Si risponde alla prescrizione nelle seguenti modalità**: a) Vista la dinamicità della fascia dunale, la valutazione del posizionamento finale dei servizi e del percorso pedonale di progetto, dovranno essere valutati al ridosso della presentazione dei titoli edilizi necessari. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**; b) **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**. 2. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**;

	di cui alla DGR 261/2022 per le parti relative alla pulizia della spiaggia e alla regolamentazione e gestione dei flussi; 3. Di impiegare per gli interventi previsti nelle aree di rinaturalizzazione (di cui all'art. 15 delle Norme Tecniche) specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con il geosigmeto adriatico settentrionale psammofilo e alofilo della vegetazione dunale e retrodunale (*Salsolo kali-Cakiletum maritimae xanthietosum, Sporobolo arenarii-Agropyretum juncei, Echinophoro spinosae-Ammophiletum arenariae, Tortulo-Scabiosetum argenteae, Eriantho-Schoenetum nigricantis, Quercetalia ilicis);* 4. Di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri; 5. Di verificare e documentare, per il tramite del Comune di Eraclea, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.	3. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**; 4. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**; 5. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**;
9	**<u>Parere motivato n. 230 del 26/09/2024:</u>** Il parere prescrive quanto segue: 1. Devono essere fatte proprie tutte le misure di mitigazione / compensazione indicate nel Rapporto Ambientale; 2. Devono essere recepite le indicazioni / raccomandazioni / prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate; 3. si richiama in questa sede il pedissequo rispetto degli obblighi e	Di seguito si riporta puntualmente le modalità di adempimento di ciascun parere: 1. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**; 2. **Si recepiscono le indicazioni / raccomandazioni / prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali secondo le modalità sopra riportate**; 3. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**;

	divieti derivanti dalle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000, approvate con DGR n. 786/2016;	
	4. richiamando, in questa sede, il rispetto di quanto disposto dal Parere Motivato della Commissione regionale per la VAS n. 61/2020, laddove, alla prescrizione n. 12 del dispositivo, cita: "Vista la sensibilità ambientale dell'area dell'arenile, interessata da una crescente domanda derivante dall'attuazione del PUA, la fruizione della stessa è subordinata alla predisposizione di un regolamento per l'accesso, la gestione e l'utilizzo dell'area, dei relativi limiti fisici e delle zone balneabili. Tale regolamento dovrà inoltre riportare le modalità di realizzazione delle opere di ripascimento, di gestione dei rifiuti, dei servizi, delle acque reflue e prevedere l'accessibilità dei mezzi di soccorso. Il suddetto regolamento dovrà essere concordato con la partecipazione diretta dei Comuni di Eraclea e di Jesolo", si sottolinea la necessità che il Comune di Eraclea, congiuntamente con il Comune di Jesolo e la ditta lottizzante del PUA denominato "valle ossi" redigano un regolamento dell'ambito della Laguna del Mort per la parte ricadente nel Sito della rete Natura 2000, teso a disciplinare la fruizione, la manutenzione, la pulizia e la sicurezza dell'ambito secondo modalità tali da non determinare, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario;	4. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**;
	In fase di monitoraggio:	
	5. per quanto riguarda gli adempimenti relativi al monitoraggio, si ritiene che gli indicatori selezionati per la variante al Piano Particolareggiato dell'Arenile, individuati con la finalità di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente, verificare il "reale" stato di attuazione del piano,	5. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**;

	gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali, dovranno andare ad integrarsi con gli indicatori di tutti i piani di monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore efficaci per il territorio di Eraclea. Questo con la finalità di restituire un documento di monitoraggio che sia il più possibile esaustivo e che restituisca una lettura delle dinamiche territoriali il più possibile integrata ed esaustiva; 6. Si raccomanda infine al Comune di Eraclea di garantire, nei successivi strumenti di pianificazione / programmazione territoriale e di settore e loro modifiche / varianti, elevati standard di qualità ambientale anche in quegli ambiti oggetto di espunzione dal perimetro dell'ambito di competenza amministrativa del Piano Particolareggiato dell'Arenile, ed in particolare gli ambiti individuati con i nn. 1, 2, 3, 4, 12, 13, 20, 26, 32, 33 e 61 all'interno della tavola T13 "raffronto delle aree oggetto di variante".	6. **Si prende atto, quanto prescritto non comporta modifiche al Piano**;